

COMUNICATO STAMPA

Falck Renewables inaugura in Sardegna il parco eolico più grande d'Italia

- ***Il progetto è il più rilevante d'Italia e tra i maggiori in Europa per potenza installata***
- ***Il parco è costituito da 69 turbine per 138 MW***
- ***Produrrà 330GWh/anno coprendo l'esigenza di oltre 110.000 famiglie***
- ***Il risparmio di emissioni di CO₂ sarà di circa 180.000 tonnellate/anno***

Buddusò e Alà dei Sardi, 7 ottobre 2011 - Falck Renewables SpA, secondo operatore quotato in Italia e quarto *pure player* in Europa nella produzione di energia da fonti rinnovabili, inaugura oggi, alla presenza dell'Assessore all'Industria della Regione Sardegna, l'Onorevole Alessandra Zedda, e del VicePresidente della Provincia di Olbia-Tempio, l'Onorevole Giovanni Pileri, il parco eolico di Buddusò e Alà dei Sardi (Olbia-Tempio).

A pieno regime, il parco eolico, con i suoi 138 MW di potenza elettrica, determinerà l'incremento della capacità installata di Falck Renewables a quota 684 MW.

Collocato in una delle zone più ventose d'Italia, l'impianto sarà in grado di generare a pieno regime circa 330 GWh/anno di energia elettrica rinnovabile, pari al fabbisogno di oltre 110.000 famiglie, con un risparmio di emissioni di CO₂ di circa 180.000 tonnellate/anno.

Per la realizzazione del parco eolico, è stata conclusa nel 2010 una fra le più rilevanti operazioni di "project financing" a livello europeo nel settore delle rinnovabili, per un ammontare complessivo di 230 milioni di euro, su un valore complessivo di investimento di circa 270 M€.

L'Ing. Piero Manzoni, Amministratore Delegato di Falck Renewables, ha così commentato l'evento: "E' il parco eolico più importante d'Italia per potenza installata e uno dei maggiori a livello europeo, con circa 50 milioni di euro di ricavi medi annui previsti. La sua realizzazione è inoltre una testimonianza concreta dello spirito di Falck Renewables, che, anche in questo caso, ha operato con professionalità tecnica e con la massima attenzione alle comunità locali per realizzare una installazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili tra le più innovative e tecnologicamente avanzate in Europa. Basti pensare che, per le fasi di sviluppo e di autorizzazione sono stati impiegati cinque anni di lavori cui sono stati aggiunti per le fasi di costruzione e messa in esercizio del parco, circa 300.000 ore/uomo, con un coinvolgimento di 35 imprese, in gran parte locali, e con l'impiego di maestranze per tre quarti sarde".

Presente in Europa con installazioni eoliche, solari, da biomasse e waste to energy, Falck Renewables S.p.A., Società del Gruppo Falck quotata in Borsa al segmento STAR di Milano (codice di negoziazione FKR), sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. La propria missione è contribuire al fabbisogno energetico della popolazione, secondo un preciso piano di integrazione industriale, basato sulla differenziazione per tecnologie di produzione e per aree geografiche. Grazie a questa strategia, la Società è flessibile nell'allocazione degli

investimenti, con la possibilità di mitigare i rischi e di cogliere le opportunità di mercato, e si pone l'obiettivo di raggiungere nel 2014 circa 1.100 MW di capacità installata.

Per informazioni:

Giorgio BOTTA – Investor Relator - tel. 02.2433.3338

Chiara VALENTI - Responsabile Comunicazione cell. 335.7598657

SCHEMA TECNICA

PARCO EOLICO DI BUDDUSO' E ALA' DEI SARDI

Dove si trova:	terreno demaniale dei Comuni di Buddusò e Alà dei Sardi, in Provincia di Olbia-Tempio
Numero turbine:	69 turbine Enercon
Potenza impianto:	138 MW
Produzione elettrica prevista:	330 GWh/anno
Copertura del fabbisogno elettrico:	oltre 110.000 famiglie
Tonnellate CO2 risparmiate anno:	circa 180.000
Forza lavoro:	300.000 ore/uomo per le fasi di costruzione e messa in esercizio, per tre quarti prestate da maestranze sarde
Tempi di costruzione:	2 anni e mezzo
Intervento ambientale:	Il parco eolico di Buddusò è attiguo all'area faunistica nella quale si intende favorire la riproduzione della specie del cervo sardo. Pur non essendo il parco direttamente interessato dall'area in questione, l'azienda ha osservato nella fase di costruzione le prescrizioni stabilite dalle autorità competenti per il ripopolamento della specie.